

La preintesa riguarda oltre 137mila professionisti, in Basilicata resta il divario degli organici rispetto alla media italiana, con una dotazione inferiore del 5,4%

Sanità, aumenti e nuove tutele per i medici La Fp Cgil: «Serve un piano di assunzioni»

Aumenti in busta paga e nuove tutele per la dirigenza sanitaria, ma in Basilicata servono anche assunzioni. La Fp Cgil di Potenza accoglie positivamente la preintesa per il rinnovo del contratto nazionale 2025-2027 dell'Area Sanità, che interessa oltre 137mila professionisti. Alla trattativa Aran ha partecipato anche Gianpaolo D'Addeo, cardiologo del San Carlo e componente della delegazione sindacale. Gli incrementi arrivano a circa 500 euro lordi medi mensili, con un minimo di 480 euro per medici e veterinari e di 400 per i dirigenti sanitari, oltre a circa 6mila euro di arretrati, al netto dell'indennità di vacanza contrattuale già percepita. Il sindacato sottolinea di aver ridotto il divario tra le professionalità introdotto dalle ultime leggi di bilancio. L'accordo riconosce ai neoassunti un incarico dal primo mese, valorizza le carriere al raggiungimento dei tre e dei dieci anni di servizio e introduce miglioramenti su recupero delle

ore lavorate, pronta disponibilità, ferie ed equità retributiva di genere. «È un risultato che consideriamo importante perché interviene contemporaneamente sul riconoscimento economico e sulla qualità del lavoro», dichiara Giuliana Scarano, segretaria generale della Fp Cgil Potenza. Resta però il nodo degli organici. Secondo i dati del nono Rapporto **Gimbe** richiamati dal sindacato, nel 2024 la Basilicata contava 1,74 medici dipendenti del Servizio sanitario nazionale ogni mille residenti, contro 1,84 della media italiana: il 5,4% in meno. «È una criticità che non può essere affrontata con interventi episodici né scaricata sulla disponibilità dei singoli professionisti», osserva Scarano. Il rafforzamento del personale infermieristico, precisa il sindacato, non può compensare la carenza di medici: ogni professionalità va programmata secondo i fabbisogni dei servizi. Il rinnovo può contribuire a trattenere i professionisti nel servizio pubblico, ma per il sindacato de-

ve essere accompagnato da interventi sugli organici. L'obiettivo è consentire alle aziende sanitarie di reclutare il personale necessario e offrire ai medici prospettive di formazione e carriera in Basilicata. Da qui la richiesta a Regione e Governo di una programmazione stabile dei fabbisogni e di un piano straordinario di assunzioni. Per la Fp Cgil occorre rafforzare anche le sinergie con l'Università della Basilicata e il corso di Medicina. «Il contratto fa un passo avanti sulla valorizzazione del lavoro; ora servono scelte conseguenti sugli organici, perché senza un numero adeguato di medici non è possibile garantire servizi di qualità e sostenibilità del lavoro», conclude Scarano.



Peso: 37%